

forte poeta, come quella di parecchi maestri fiorentini; a Venezia fu anche Lapo Gianni, ma il principale influsso lo ebbe Dante¹⁾: di cui l'eco non solo a noi viene da quel registro del Maggior Consiglio che porta, oltre versi veneziani e di Guittone, versi di lui trascritti a memoria da un ignoto scrivano²⁾, ma dall'opera di Giovanni Quirini, che si rivela superiore alle faticate rime, artificiose o sentenziose, della scuola padovana — quelle almeno che essa ci ha lasciato. I cultori della lirica volgare in Venezia tuttavia si differenziano da quelli di Padova e delle altre città, in quanto sono nobili. Non è quindi poesia ufficiosa: il doge Dandolo faceva rispondere a un sonetto di Antonio da Ferrara, ad Antonio dalle Binde, notaio, di Padova, che, familiare del doge Marin Faliero, ne seguì la triste sorte³⁾.

Di questi poeti patrizi, quattro ne dette la famiglia Grioni: Marino, che fu al servizio di Roberto di Napoli, Pietro e Marco (vissuti intorno alla metà del secolo⁴⁾), e Franceschino, del quale solo ci rimane un componimento, una leggenda di S. Eustachio (1321)⁵⁾.

I due più forti rimatori però furono della famiglia Quirini. Nicolò, pievano di S. Basso, fu implicato nella congiura di Baia-monte Tiepolo e fu perciò esiliato. Se per le rime amorose s'avvicina ai poeti del *Dolce stil nuovo*, nei sonetti politici e nelle rime dell'esilio è espressa una forte personalità e una fede fortemente sentita⁶⁾. Ma è il canzoniere di Giovanni Quirini, il patrizio mercante

¹⁾ In generale cfr. A. MEDIN, *La cultura toscana nel Veneto durante il Medio Evo* (Atti del R. Ist. Veneto di sc. ecc., LXXXII, P. I, pagg. 83-107, 1922-3).

²⁾ Se la scrittura, come pare, è degli inizi del sec. XIV. Cfr. MONTICOLO, *Poesie latine* ecc., pagg. 246-48; MORPURGO, *Giornale di Filol. Romanza*, T. IV, fasc. 3-4, 1883, pag. 204.

³⁾ V. LAZZARINI, *Un rimatore padovano del '300*. Trento, 1897 (Per Nozze Rossi-Teiss) pagg. 259-261; E. LEVI, *Antonio e Nicolò da Ferrara poeti e uomini di Corte del trecento* (Atti e Mem. della Deput. ferrarese di Storia, pag. XIX, fasc. II, Ferrara, 1909), pagg. 240-3.

⁴⁾ V. LAZZARINI, *Rimatori veneziani del secolo XIV*. Padova, 1887, pagina 57; YVER GEORGES, *Le commerce et les marchands dans l'Italie méridionale au XIII^e et au XIV^e siècle*. Paris, 1903, pagg. 270-1.

⁵⁾ MAZZATINTI, *Inventari ecc. dei mss. delle Biblioteche d'Italia*, vol. VII, pagg. 18-19 (Forlì, 1897).

⁶⁾ O. ZENATTI, *Per Nozze Casini-De Simone*. Bologna, 1887. V. LAZZARINI, *Rimatori* ecc., pp. 91-2; BIADENE, *Canzone d'amore* ecc.; C. MAGNO, *Di Nicolò Querini rimatore del sec. XIV* (Arch. Veneto, vol. XXXIV, 1887, pagina 249 sgg.); LEGA, *Il canzoniere* ecc. pag. 185.